



Anno XVI
Numero 184 Agosto 2021
<https://www.faronotizie.it/>

INFORMAZIONE STRACCIATA

Editoriale del direttore Giorgio Rinaldi

Il contenuto della nostra informazione quotidiana fa scappare dal ridere.

I giornali a tiratura nazionale si accapigliano tra loro per aver esagerato in una notizia o per averla taciuta.

Giornali che trovavi schierati “a sinistra” li trovi “a destra” e spesso al centro, pronti a scegliere il carro dei vincitori su cui salire.

Un pateracchio che ha consentito ad improvvisati amatori di tastiere di pc o di smartphone di scrivere corbellerie a tutto spiano, spesso sfociando nella diffamazione o in improbabili cavalcate con bufale imbizzarrite.

La TV, conscia della potenza di quello che una volta era il TG nazionale, ed ora il TG1, sciorina e propina sciocchezze a tutto spiano contrabbandandole per “informazione”.

Magari per il sol fatto che viene data la parola per qualche secondo a degli oscuri rappresentati del popolo italiano, miracolati dal qualche potente santo in paradiso.

Ciascuno ripete per dieci secondi la poesia impartita (“siamo contro a...” e “a favore di...”) e, secondo i nostri arditi direttori di testate (da noi profumatamente retribuiti), il gioco è fatto e la “democrazia” assicurata.



Per rafforzare il senso di autorità, si arriva a mandare in video, per la mera lettura delle previsioni del tempo, colonnelli e tenenti colonnelli in divisa d'ordinanza che, all'evidenza, non hanno di meglio da fare e costano allo Stato almeno 10 volte in più di un qualsiasi giovane disoccupato di bella dizione. Poi, per ringraziare chi lo ha messo in quell'ambito posto di responsabile dell'informazione, al santo protettore viene dato anche qualche minuto (vedi Salvini e Meloni) per dire qualche ovvietà che, oramai, ci si vergogna pure di scrivere sui manifesti elettorali; per capirci, quelli dove si riportano vaghi e generici slogan pubblicitari.

Poiché gran parte dell'elettorato è di bocca buona e non si cura di analisi approfondite sui vari fenomeni sociali ma si accontenta delle chiacchiere da bar, ecco che i nostri eroi scalano le classifiche preferenziali anche se viaggiano in aperta collisione con il ridicolo.

Quando è stato il momento della lottizzazione della RAI TV, i nostri sapevano che potevano cedere su tutto ma non sul nome di chi avrebbe potuto favorirli nella presenza in video, certi della potenza mediatica e di convincimento occulto del mezzo.

Non a caso, Salvini –per esempio- dopo il pastrocchio passato alle cronache come “eccesso di mojito” sarebbe dovuto scomparire dai radar, invece, a furia



di mandarlo in video, specialmente e non a caso il TG2, ce lo troviamo più potente che pria.

Meloni, forte dell'esperienza del famoso cognato di Craxi, il sindaco di Milano Pillitteri, manda spesso in video suo cognato l'on.le Lollobrigida, sperando in una sua prossima autonoma notorietà, non conquistata dopo anni di gavetta.

Ma, nessuno sottolinea queste non certo edificanti commistioni familiari.

Negli antenati (politici) della Meloni c'era già un genero che faceva il ministro degli esteri...

Ora tutti si preparano a banchettare per le prossime elezioni, solo per la Calabria è previsto un pasto più modesto a base delle ultime spoglie rimaste.

Molti già sperano in qualche posto al sole, con la benedizione dei TG.